

INTRODUZIONE AL CURRICOLO 2020-22

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita 'le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico': per il corpo docente il curricolo è uno strumento utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e l'innovazione educativa; in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria, esso propone una didattica per competenze. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili scelti dagli insegnanti all'interno dal patrimonio culturale offerto dalle Indicazioni nazionali.

A partire dalla certezza condivisa del valore di ogni persona – considerata nell'unicità delle sue caratteristiche, degli stili cognitivi e dei suoi bisogni – gli insegnanti della scuola cercano di delineare percorsi tesi a valorizzare e promuovere tale originalità, rendendo ciascuno dei ragazzi protagonista consapevole del proprio cammino di ricerca e di conoscenza, capace di giudizio critico e di decisioni mature.

Per realizzare tali finalità, la pratica didattica del nostro istituto pone tradizionalmente al suo centro il metodo dell'interdisciplinarietà, la particolare attenzione alle competenze trasversali¹, la proposta curricolare del laboratorio di teatro e l'offerta di attività opzionali pomeridiane che permettano di sviluppare predisposizioni e interessi personali.

Nel nuovo triennio, in risposta alle nuove esigenze emerse negli scorsi anni, si affiancheranno a quelle elencate alcune attività che rientreranno nella pratica curricolare: il Clil, l'informatica (coi programmi word, power point, excell e uso di drive)²; particolare rilievo sarà riservato all'insegnamento trasversale dell'civica (come suggerito dalle linee guida 2020) che si articolerà nei diversi ambiti della legalità, della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale^{3**}.

¹ Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, spirito d'iniziativa

² si rimanda alle tabelle sottostanti per i contenuti specifici

³ si consulti la tabella

ITALIANO

La povertà di linguaggio rende deboli: rischia di farci diventare schiavi delle idee altrui (G. Barbieri Squarotti)

La lingua è un'impronta, l'impronta maggiore della condizione umana (Octavio Paz)

L'insegnamento dell'italiano si propone di far maturare la comprensione della lingua madre in tutte le sue espressioni, la capacità di osservare e riflettere su di sé e sulla realtà esterna, l'esercizio della criticità e l'attitudine ad esprimere in modo chiaro, corretto e personale – a livello orale e scritto – i contenuti del pensiero.

A partire dalla fisionomia e dai bisogni della classe, in una prospettiva di inclusività, si individuano di volta in volta temi di lavoro e si selezionano testi che vanno a costituire raccolte antologiche originali. Contenuti e pratiche didattiche sono scelti tenendo in considerazione la particolare fase evolutiva dei ragazzi e la loro esperienza personale, spesso in un orizzonte di interdisciplinarietà.

Per realizzare le finalità formative delineate nelle Indicazioni nazionali, si dà infine particolare rilievo all'incontro con il testo (con attività di lettura – se possibile di romanzi integrali -, di analisi e di comprensione), si propongono occasioni frequenti e diverse di scrittura (anche a piccoli gruppi), si organizzano momenti di discussione su temi disciplinari e di attualità, si attua un lavoro sistematico di riflessione sulla lingua. Nel corso del secondo anno particolarmente rilevante è il contributo che l'italiano offre nella realizzazione del laboratorio di teatro.

ITALIANO COMPETENZA (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
COMPRESIONE DEL TESTO Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none">• Fondamento dell'apprendimento della lingua trasversale a tutte le discipline:• ascoltare testi di vario genere (con complessità crescente al passaggio di classe),• selezionare le informazioni, categorizzare e gerarchizzare• esporre un contenuto in modo chiaro e preciso• utilizzare un linguaggio sempre più specifico e adeguato al contesto e al contenuto	favorire una presenza attiva e consapevole rispetto a ciò che c'è intorno e dentro di noi, utilizzano l'ascolto e le parole per costruire il bene comune

	<ul style="list-style-type: none"> operare confronti, utilizzare il dialogo e lo spirito critico nelle discussioni 	
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> lettura in classe di testi antologici d'autore (dispense preparate dal gruppo degli insegnanti di lettere a seconda dei temi scelti per l'anno) e di uno/due romanzi integrali in classe letture domestiche mensili (a volte personalizzate) cogliere le relazioni tra il testo e il contesto in un determinato periodo storico attenzione alla stratificazione dei significati dell'opera, ai suoi elementi strutturali e a quelli formali 	<ul style="list-style-type: none"> leggere per conoscere sé, gli altri, il mondo costruire un patrimonio interiore di saperi, emozioni, domande, conoscenze, percorsi di interesse
Scrittura	<p><i>Lavoro proposto e diversamente modulato nel corso del triennio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> esercizio costante della scrittura, in situazioni diverse e con scopi vari attività di scrittura creativa individuali e di gruppo importanza di un lavoro 'cooperativo' dello studente che produce in autonomia – e dell'insegnante – che interviene con indicazioni, correzioni, suggerimenti nelle diverse annualità si affrontano e privilegiano tipologie diverse di scrittura (riassunto, descrizione, testo personale, d'esperienza, argomentativo, parafrasi) 	<ul style="list-style-type: none"> cogliere l'importanza della scrittura come linguaggio per esprimere sé, per comunicare, per sintetizzare riconoscere la scrittura come forma d'arte scrittura come strumento che insegna la logica e la critica
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<p><i>Lavoro proposto e diversamente modulato nel corso del triennio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> invito a interrogarsi sul significato di parole non note e a cercarne l'etimologia riflessione su sinonimi e contrari riflessione sui processi di formazione delle parole guida alla costruzione di 'repertori' lessicali 	<p>appropriarsi di un patrimonio lessicale sempre più ampio, preciso, variegato</p>

<p>Acquisizione degli elementi di grammatica <u>esplicita</u> e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>Lavoro proposto e diversamente modulato nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflessione su testi scritti e orali a partire dalla lingua viva -considerati secondo gli assi dell'analisi morfologica e sintattica • -riconoscimento e uso di registri linguistici diversi (attraverso la lettura e l'esercizio dell'oralità) • -riconoscimento di differenti tipologie testuali, attraverso l'incontro vivo con testi di generi diversi nel corso del triennio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità della lingua per maturarne un uso sempre più consapevole; • affinare la capacità di comprendere e produrre messaggi orali e scritti; • incrementare le capacità di analisi e confronto e i processi di astrazione e • generalizzazione.
---	---	--

STORIA

Chi non sa la storia è una foglia che non sa di essere parte di un albero. (Michael Crichton)

L'insegnamento della storia nella scuola media intende suscitare nei ragazzi l'interesse nei confronti di personaggi, eventi, contesti del passato considerati nella trama delle loro relazioni. Un'attenzione particolare è riservata al metodo che si concretizza nei seguenti aspetti: la narrazione, la ricerca dei nessi e lo sforzo di interpretare i processi. Strumenti privilegiati nella pratica didattica sono il libro di testo, la pluralità delle fonti (comprese quelle digitali) e - quando possibile - le testimonianze dirette di alcuni protagonisti. E' compito degli insegnanti suscitare negli alunni un atteggiamento di apprendimento attivo che si esplicita nel porre domande e nella disposizione alla ricerca. A tal fine è importante guidare i ragazzi a organizzare le conoscenze secondo le categorie tipiche della disciplina: la politica - interna ed estera -, l'economia, la struttura sociale, la cultura, la religione, il diritto... A partire da uno sguardo della storia in chiave eurocentrica, ogni anno si selezionano e si focalizzano alcuni dei nuclei fondamentali del periodo storico considerato.

Lo studio di questa disciplina è finalizzato alla scoperta via via più consapevole che la cultura contemporanea trova le sue radici nel passato e che le aspirazioni e i bisogni dell'uomo di oggi lo accomunano a quello di ogni tempo.

STORIA COMPETENZA (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento della diversa tipologia delle fonti • uso delle fonti per la comprensione e la lettura critica degli eventi. • -osservazione di fonti storico-artistiche del patrimonio locale. • -Utilizzo di strumenti digitali per la presentazione delle fonti. 	introdurre al METODO STORICO
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • -lavoro sistematico sul testo per individuare i punti nodali e i nessi tra • I contenuti. • -Orientamento nel tempo e periodizzazione. • -Elaborazione via via più autonoma di mappe concettuali, tabelle e schemi, appunti 	saper integrare informazioni disciplinari - anche di ambiti e tempi diversi per - far crescere la capacità di analisi e lo spirito critico
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento del nesso causa-effetto. • -Connessione del singolo evento con altri eventi e con il contesto. • -Capacità di confrontare processi storici diversi. • -Capacità di generalizzare 	sviluppare le capacità logiche e di argomentazione
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di comunicazione precisa di informazioni, dati, processi, per mettere in luce i nodi essenziali di un determinato contesto storico 	rielaborare e sintetizzare conoscenze utilizzando l'uso del lessico specifico

GEOGRAFIA

La carta geografica, insomma, anche se statica, presuppone un'idea narrativa, è concepita in funzione d'un itinerario, è un'Odissea. (Italo Calvino)

Il valore della geografia del pianeta sta prima di tutto nella diversità, nella differenza, nella molteplicità. (Michel Onfray)

Oggetto privilegiato della geografia è lo studio del territorio e le sue molteplici relazioni con l'uomo: infatti essa "è disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi." (1) Per questo si avvale del contributo di altri insegnamenti (scienze, tecnologia, storia e lingue...). Formare persone che osservino in modo critico l'ambiente e riconoscano come proprio compito la 'custodia' della Terra è uno degli obiettivi fondamentali della materia. Gli studenti sono guidati ad osservare il territorio partendo da una sua descrizione morfologica che apra ad un approccio problematico e non solo mnemonico della disciplina.

PS: in progettazione: compresenza in prima e in terza con scienze per affrontare la geomorfologia di tutto il pianeta, in seconda e in terza compresenza con tecnologia sul tema delle risorse

GEOGRAFIA	NELLA PRATICA DIDATTICA	OBIETTIVO FORMATIVO
Competenze (COSA?)	COME?	PERCHE'
orientamento	Presentazione dei diversi sistemi di orientamento ed esercizi di localizzazione negli spazi (anche in collaborazione con scienze e matematica)	Sapersi orientare nello spazio
comprensione e uso del concetto di scala	<ul style="list-style-type: none"> • di lettura di carte geografiche, grafici, tabelle e talora lettura di articoli specialistici • Lavori di gruppo 	Saper confrontare realtà omogenee (carte, fenomeni naturali, demografici ed economici) di grandezze diverse
Uso del linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e lettura di carte, grafici e tabelle; • interpretazione e presentazione dei dati acquisiti con un linguaggio preciso ed efficace • - uso del libro di testo 	Saper utilizzare il lessico specifico e gli strumenti caratteristici della materia (carte, dati statistici)
Osservazione e analisi del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Visioni di immagini, filmati e documentari • Uscite didattiche in diversi ambienti naturali 	Saper riconoscere i diversi paesaggi e loro caratteristiche fisiche, estetiche ed economiche anche in relazione alla loro

		evoluzione nel tempo
Comprensione e uso del concetto di regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Guida alla comprensione del concetto di “regione” nelle sue diverse accezioni • Lettura di articoli di quotidiani e riviste specialistiche • Lavori di gruppo 	Cogliere e comprendere la complessità del pianeta e delle relazioni uomo-ambiente

EDUCAZIONE CIVICA

Le disposizioni ministeriali istituiscono dal 2020 l’insegnamento dell’Educazione civica e ne riconoscono come fondamento “la conoscenza della Costituzione Italiana” intesa “come norma cardine del nostro ordinamento e “criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”⁴. La rilevanza di questo insegnamento per la formazione dei ragazzi richiede l’impegno condiviso di tutto il corpo-docenti e rimanda necessariamente al principio della trasversalità. In questo percorso formativo rivestono un ruolo fondamentale le famiglie, chiamate ad una viva e autentica collaborazione con la scuola.

I contenuti fondamentali di questo insegnamento avranno come oggetto alcuni elementi relativi a:

1. – la COSTITUZIONE, con lo studio di aspetti del diritto (nazionale e internazionale), dell’educazione alla legalità e alla solidarietà
2. – le tematiche legate allo SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. – l’educazione ad una CITTADINANZA DIGITALE consapevole e attiva.

Per favorire la trasversalità di tale disciplina, nella classe prima si privilegerà il tema del significato e del valore delle regole (nelle ore di storia e tecnologia), nella classe seconda l’educazione alla cittadinanza digitale e l’educazione ambientale (nelle ore di scienze e tecnologia). Nella classe terza (nelle ore di storia, di italiano e geografia) si affronterà l’importanza della Costituzione e il contributo di alcuni protagonisti della fase costituente; si proporrà inoltre ai ragazzi “l’incontro” con alcuni testimoni che hanno incarnato nella loro esistenza i valori della Carta Costituzionale

⁴ Vedi il documento del 2019 “Linee guida Educazione civica” lg.92/2019

INGLESE E SPAGNOLO

“Una lingua diversa è una diversa visione della vita” (Federico Fellini)

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa volta a valorizzare le diversità, ed è presupposto per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

L'insegnamento delle lingue straniere mira a sviluppare le competenze previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (*Common European Framework of Reference for Languages*), che coinvolge non solo l'aspetto linguistico ma anche quello culturale.

Essendo la lingua uno strumento di comunicazione, è fondamentale che gli alunni la incontrino in contesti autentici: canzoni, interviste, discorsi, video, immagini, articoli. Attraverso un approccio deduttivo, che stimoli ad attingere a conoscenze pregresse o ad elaborare inferenze, gli alunni sono protagonisti attivi del proprio apprendimento. Guidati dall'Insegnante, gli alunni imparano ad organizzare il proprio lavoro formalizzando per iscritto la conoscenza acquisita, consolidata in seguito attraverso diverse attività, finalizzate all'acquisizione dell'autonomia necessaria ad affrontare contesti inediti.

Lungo il triennio, l'obiettivo principale dello studio della lingua è quello di fornire, parallelamente agli aspetti linguistici, gli strumenti per una efficace comunicazione di sé e della propria esperienza, proponendo temi di cultura e civiltà che educino gli alunni ad una riflessione personale, ad un confronto con i contenuti e, infine, ad una condivisione con la classe.

In particolare, questo trova la sua massima realizzazione nella partecipazione a lavori interdisciplinari, aspetto caratterizzante l'offerta formativa della nostra scuola. Un esempio significativo di questi lavori è quello riguardante l'orientamento per le classi terze. Attraverso canzoni, poesie o film in lingua, gli alunni sono guidati a riflettere sull'esperienza proposta e a confrontarsi con essa. Successivamente, ciascun ragazzo crea un prodotto finale, mediante l'uso di linguaggi diversi, in cui parla di sé e del proprio vissuto, valorizzando l'originalità e l'unicità di ciascuno.

INGLESE

Per potenziare l'apprendimento in un contesto reale, l'insegnante madrelingua affianca sistematicamente l'insegnante di lingua inglese nel lavoro curricolare e in diversi moduli in altre materie.

INGLESE COMPETENZE (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
Comprensione orale	Proporre l'ascolto di materiali audiovisivi diversi (canzoni, film, interviste, discorsi, dialoghi) accompagnati da esercizi di comprensione (fill in the gaps, multiple choices, true/false, open questions)	Cogliere il senso globale e le informazioni specifiche nella conversazione o in altre situazioni di ascolto.
Produzione orale	Stimolare interventi personali, dialoghi a coppie o a gruppi attraverso input e tematiche di vario genere.	Saper rispondere pertinentemente a domande e interagire in modo appropriato in varie situazioni. Saper esporre in autonomia e saper ricostruire alcuni argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe, proponendo le proprie riflessioni sulla base della propria esperienza.
Comprensione scritta	Proporre testi scritti di diversa tipologia (estratti del libro di testo, giornali, testi letterari...) di complessità crescente accompagnati da esercizi di comprensione scritta (fill in the gaps, multiple choices, true/false, open questions)	Saper estrapolare informazioni generali e specifiche all'interno di testi e comprendere il contesto.
Produzione scritta	In seguito all'incontro con diverse tipologie di testi scritti, proporre agli alunni esercizi di scrittura. Nelle diverse annualità si affrontano e privilegiano varie tipologie di produzioni (descrizione, testo personale e di esperienza).	Produrre testi coesi e coerenti, che rispondano alle caratteristiche di quella particolare tipologia.

SPAGNOLO

SPAGNOLO COMPETENZE (cosa?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
Comprensione orale	Proporre l'ascolto di materiali audiovisivi diversi (canzoni, film, interviste, discorsi, dialoghi) accompagnati da esercizi di comprensione.	Cogliere il senso globale e le informazioni specifiche nella conversazione o in altre situazioni di ascolto.
Produzione orale	Stimolare interventi personali, dialoghi a coppie o a gruppi, descrizione di immagini, fotografie o situazioni diverse.	Saper rispondere pertinentemente a domande, interagire in modo appropriato in varie situazioni. Saper esporre in autonomia e saper ricostruire alcuni argomenti di cultura e civiltà affrontati in classe, e proponendo le proprie riflessioni sulla base della propria esperienza.
Comprensione scritta	Proporre testi scritti di diversa tipologia (estratti del libro di testo, giornali, testi letterari...) di complessità crescente accompagnati da esercizi di comprensione scritta.	Saper estrapolare informazioni generali e specifiche all'interno di testi e comprendere il contesto.
Produzione scritta	In seguito all'incontro con diverse tipologie di testi scritti, proporre agli alunni esercizi di scrittura. Nelle diverse annualità si affrontano e privilegiano varie tipologie di produzioni (descrizione, testo personale e di esperienza).	Produrre testi coesi e coerenti, che rispondano alle caratteristiche di quella particolare tipologia.

MATEMATICA

“Imparare è un’esperienza; tutto il resto è solo informazione.” (Einstein)

La matematica è la chiave per comprendere la natura che ci circonda e concorre alla formazione culturale dell’alunno. Le conoscenze matematiche contribuiscono a mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” offrendo un linguaggio adatto a percepire, interpretare e collegare fenomeni naturali. Affina lo sviluppo della capacità di comunicare, discutere ed argomentare attraverso il linguaggio specifico numerico e simbolico.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, lo strumento fondamentale per apprendere è **il laboratorio**, inteso come momento privilegiato in cui l’alunno osserva, sperimenta, formula ipotesi, progetta, discute e argomenta le proprie scelte.

Punto cardine della pratica matematica è **la risoluzione dei problemi**, intesi come questioni che hanno a che fare con l’esperienza del reale. Nell’affrontare situazioni problematiche l’alunno avrà così l’occasione di imparare ad **assumere** continuamente **punti di vista diversi** e ad **affrontare discussioni tra pari**.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità e competenze vengono raggiunti e sviluppati in modo **ricorsivo**. Per il raggiungimento di un sapere unitario sarà fondamentale **favorire lavori interdisciplinari** che consentano alla singola disciplina di aprirsi ad altri linguaggi e ad altri punti di vista. In questo orizzonte l’alunno scopre la peculiarità della matematica, cioè quella di essere un linguaggio sintetico, logico e analitico. Dalla relazione con le altre materie, si svela il ruolo di strumento fondamentale nella comprensione e descrizione della realtà.

MATEMATICA	NELLA PRATICA DIDATTICA	OBIETTIVO FORMATIVO
COMPETENZA (COSA?)	COME?	PERCHE’
Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico	Comprendere il significato logico operativo di numeri appartenenti a diversi insiemi numerici.	L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e

<p>e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p>	<p>Rappresentare i numeri reali sulla retta orientata.</p> <p>Comprendere il significato di potenza e della sua operazione inversa.</p> <p>Utilizzare la notazione esponenziale per indicare l'ordine di grandezza di un numero.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e calcolare MCD e mcm.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale.</p> <p>Comprendere il significato logico-operativo di rapporti e proporzioni.</p> <p>Calcolare percentuali.</p> <p>Risolvere espressioni numeriche, letterali ed equazioni.</p>	<p>capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Sa valutare l'opportunità di ricorrere all'uso della calcolatrice.</p>
<p>Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, costanti, relazioni in situazioni reali</p>	<p>Conoscere e utilizzare, le proprietà delle figure piane e solide attraverso laboratori esperienziali e risoluzione di problemi.</p> <p>Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche: equiscomponibilità e similitudini.</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p>	<p>L'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>L'alunno impara a descrivere, riprodurre e utilizzare le figure geometriche al fine di comunicare le proprie conoscenze e condividere le proprie esperienze del</p>

		<p>mondo.</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze acquisite per risolvere quesiti reali e pratici in contesti diversi da quelli scolastici.</p>
<p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate - Pensiero logico computazionale</p>	<p>Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica.</p> <p>Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo.</p> <p>Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico.</p> <p>Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p> <p>Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.</p>	<p>L'alunno riconosce e risolve problemi individuando e valutando le informazioni essenziali e le domande. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Argomenta in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>

SCIENZE *

Non esiste osservazione attenta senza essere stati colpiti dalla realtà che ci circonda. La conoscenza del mondo in termini scientifici si costruisce sollecitando la curiosità e sostenendo l'attrattiva che la realtà esercita sul soggetto. E' una disposizione che non accompagna solamente l'inizio

della ricerca per poi lasciare il posto al ragionamento e alla deduzione: ogni passo dell'indagine – dall'osservazione all'esperimento, dalla scoperta alla verifica – è «inizio» sostenuto da un'infinita sequenza di domande aperte.

Un efficace insegnamento delle scienze è caratterizzato da un **coinvolgimento diretto** degli alunni che sono incoraggiati, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre **domande** sui fenomeni e le cose, **a progettare esperimenti**/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro **modelli interpretativi**.

L' **esperienza personale e di gruppo**, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, **l'imparare dagli errori** propri e altrui, **l'apertura ad opinioni** diverse e **la capacità di argomentare** le proprie idee. È importante disporre di tempie modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di **idee originali** da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti.

SCIENZE COMPETENZA (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATICO PERCHE'
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni, formulare e verificare ipotesi.	<p>Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale.</p> <p>Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misure opportune, eseguire misure di grandezze.</p> <p>Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici), utilizzando i linguaggi simbolici.</p> <p>Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze.</p> <p>Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla</p>	<p>L'alunno impara a farsi coinvolgere nelle esperienze e scopre che il fare aiuta nella comprensione della realtà.</p> <p>L'alunno impara a porre domande e a cercare soluzioni.</p> <p>L'alunno sviluppa un atteggiamento costruttivo rispetto alla realtà e alle sue capacità di analisi. Impara a osservare il modo che lo circonda, a rappresentarlo schematizzando e descrivendolo con il linguaggio appropriato.</p> <p>L'alunno impara una impostazione metodologica che valorizza il</p>

	<p>formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento.</p> <p>Agire sperimentalmente su fenomeni per comprenderne le regole.</p> <p>Produrre relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentazione di un'esperienza.</p>	<p>ragionamento trasversale contro la frammentarietà nozionistica dei diversi contenuti.</p> <p>L'esperienza personale e di gruppo rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto e l'apertura a opinioni diverse.</p> <p>L'approccio sperimentale permette di imparare dagli errori, che si trasformano in spunto di apprendimento e crescita.</p>
<p>Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico, tecnologico.</p>	<p>Riconoscere gli stati della materia e i suoi passaggi.</p> <p>Riconoscere le trasformazioni chimiche e fisiche dei corpi.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di cellule animali e vegetali e saperle rintracciare negli esseri viventi.</p> <p>Individuare le interazioni tra i viventi e l'ambiente.</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita.</p> <p>Comprendere i fenomeni fisici e fisiologici legati a luce suono.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra le caratteristiche dell'uomo e la struttura genetica umana.</p>	<p>L'allievo acquisisce una consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza, facendo propri concetti fondamentali come: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia.</p> <p>L'allievo assimila i concetti fondanti dell'esistenza della vita, la biodiversità e ne introietterà il rispetto e la salvaguardia.</p> <p>L'allievo, utilizzando un linguaggio sempre più specifico, impara a descrivere, raccontare ed esporre il suo pensiero.</p>

	<p>Sapersi orientare sulla Terra e nello spazio.</p> <p>Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico relativamente ai diversi ambiti di studio.</p>	
--	---	--

*: *: al fine di promuovere conoscenze e metodi interdisciplinari, i gruppi di studio di matematica e italiano stanno valutando la possibilità di utilizzare un'ora di compresenza geografia-scienze nelle classi prime per affrontare le tematiche relative alla morfologia del territorio relativamente a tutto il pianeta Terra e quindi trattare in questa classe sia da un punto di vista descrittivo che da un punto di vista geologico la creazione e il consolidamento dei rilievi, le valli, le pianure, l'erosione delle coste, la formazione dei continenti (tettonica), il fenomeno del vulcanesimo e dei sismi e le relative interdipendenze con il clima

EDUCAZIONI: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA, TECNOLOGIA

“Ogni studente suona il suo strumento; non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”. (D. Pennac)

Le educazioni hanno il compito di condurre il ragazzo alla scoperta e alla conoscenza di sé a livello corporeo, percettivo, creativo, operativo, attraverso i contenuti e i metodi delle diverse discipline. A questo scopo si attua una pratica didattica che, partendo dall’esperienza, accompagna i ragazzi alla capacità di astrarre, attraverso l’abitudine a porsi domande e a ragionare in modo critico. Ciò che caratterizza queste discipline è l’attenzione costante al gruppo-classe come ‘luogo’ in cui il singolo viene valorizzato per la sua originalità e contribuisce con metodo e creatività personale ad una costruzione comune. Pertanto, le attività di queste materie sono impostate in modo laboratoriale e interdisciplinare e riservano un’attenzione particolare alla dimensione inclusiva.

MUSICA

L'educazione musicale ha l'obiettivo di rendere possibile a tutti gli alunni, in qualsiasi situazione e livello di alfabetizzazione si trovino, la soddisfazione di poter prendere parte ad un'esperienza comunicativa, creativa ed espressiva attraverso il linguaggio musicale. In questa prospettiva, l'approfondimento degli aspetti fondamentali, teorici e costitutivi della musica nasce come conseguenza di esperienze. In una tale visione della materia, in cui gli aspetti di espressione, comunicazione e ricezione non sono visti separatamente, ma in continuità fra di loro, ogni attività didattica comporta l'attivazione di più dimensioni (ascolto, rielaborazione, creazione, etc.). Questi obiettivi vengono perseguiti nel corso dell'intero triennio.

COMPETENZE (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA (COME?)	OBIETTIVO FORMATIVO (PERCHÉ?)
Sviluppare la percezione ritmica e la capacità di ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di espressività ritmico-corporea individuali e di gruppo (uso delle percussioni) • Esercizi di riconoscimento di suoni e rumori e approfondimento delle caratteristiche del suono (altezza, intensità, durata e timbro) • Ascolto guidato e analisi di brani di epoche e generi differenti e confronto personale con l'autore. • Attività corale: canto e cori parlati 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la bellezza dello stare insieme nell'attenzione agli altri e a sé • Acquisire consapevolezza del valore delle regole • scoprire il ritmo come elemento connotato all'uomo • allenare l'abilità di ascolto e per apprezzare la cultura e l'estetica musicale • conoscere le modalità tecniche di emissione del suono nel corpo umano
Conoscere ed utilizzare le strutture del linguaggio musicale	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazioni di rappresentazione grafica dei suoni attraverso scritte non convenzionali • Esercizi e semplici attività di composizione attraverso l'uso della notazione musicale convenzionale • Attività corale: semplici attività di analisi di brani corali in funzione del canto 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di esprimersi attraverso l'utilizzo del linguaggio musicale, sia dal punto di vista della scrittura, sia da un punto di vista performativo • Esprimersi con un lessico musicale appropriato
Conoscere e comprendere analogie e differenze tra le strutture ed i codici della musica e quelli degli altri linguaggi (dimensione interdisciplinare)	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di documenti musicali di generi, epoche e provenienza diverse • Utilizzare in modo creativo e guidato la propria voce ed il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni • Analisi del rapporto suono/immagine attraverso la 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il contesto di provenienza di brani musicali ed esprimere un giudizio critico • educare al riconoscimento della appartenenza culturale e ad una capacità di ascolto critico • educare alla consapevolezza che la musica coinvolge l'uomo in diverse dimensioni che lo costituiscono

	visione di opere audiovisive	
Comprendere le relazioni tra la struttura formale di un brano, i suoi significati, la sua funzione e il contesto di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione e creazione di semplici movimenti coreografici in relazione alle strutture formali di un brano • Utilizzo di strumenti di uso scolastico (percussioni, bottiglie sonore, ecc...) • Conoscere, contestualizzare ed interpretare in modo critico e personale i brani musicali proposti • Ascolto e analisi di prodotti musicali e multimediali della realtà contemporanea, con particolare attenzione ai mass-media ed alla musica di consumo 	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire consapevolezza analitica ed espressiva • Rendere consapevoli dei diversi contesti di utilizzo della musica e dei valori che le possono essere attribuiti • educare al gusto estetico e al senso critico

ARTE

Il percorso di ARTE che si propone ai ragazzi ha come obiettivo principale quello di far vivere un'esperienza creativa: far diventare 'proprio' il linguaggio artistico nei suoi aspetti e nelle sue possibilità comunicative ed usarlo per conoscere, esprimere e per comunicare sé stessi. L'insegnamento di ARTE intende proporsi come un'occasione preziosa per far scaturire e maturare la dimensione immaginativa. In quest'ottica si sceglie di non affrontare lo studio della storia dell'arte in forma diacronica, ma di privilegiare l'incontro con il singolo artista, la sua opera e la lettura dei suoi scritti per comprenderne il processo creativo e la poetica. Si accompagnano così i ragazzi a rielaborare e far proprio il metodo dell'artista.

ARTE COMPETENZE (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA (COME?)	OBIETTIVO FORMATIVO (PERCHE'?)
consapevolezza che la creatività è una dimensione umana naturale	<ul style="list-style-type: none"> • uso del linguaggio e del movimento corporeo • uso espressivo del segno, della linea e del colore e del corpo • valorizzazione della fantasia, dell'immaginazione e 	<ul style="list-style-type: none"> • per conoscere sé e creare legami col reale

	dell'invenzione	
osservare e leggere le diverse creazioni artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • incontro con l'artista attraverso le sue opere e i suoi scritti • comprensione, attuazione e rielaborazione del METODO di lavoro dell'artista 	<ul style="list-style-type: none"> • per imparare a cogliere la corrispondenza/risonanza che l'opera suscita • per educare al gusto estetico • per educare al riconoscimento della appartenenza culturale
esprimersi e comunicare in modo creativo e personale	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza e sperimentazione delle diverse tecniche (grafiche, pittoriche, plastiche) nell'ambito del linguaggio artistico • creazione di una sensibilità nella scelta e nell'uso espressivo di materiali di qualsiasi tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • per acquisire consapevolezza del proprio linguaggio espressivo • per ricercare un metodo di lavoro personale
conoscenza dell'oggetto o della realtà attraverso il linguaggio creativo	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione "<u>attiva</u>" della natura/realtà • copia dal vero, collage, produzioni plastiche, fotografia, video 	<ul style="list-style-type: none"> • per comprendere che la conoscenza può avvenire attraverso l'atto creativo
comprendere e apprezzare il patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> • visita a mostre e musei • acquisizione di un linguaggio formale, espressivo specifico • analisi e confronto di opere e artisti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Per un arricchimento culturale e personale teso alla conoscenza di sé e del mondo • per dare vita a un dibattito costruttivo all'interno della classe • per riconoscere la bellezza di un'opera per sé e la comunità

TECNOLOGIA

La disciplina intende rendere consapevoli i ragazzi del ruolo della tecnologia nel mondo ANTROPIZZATO, focalizzando il legame esistente tra l'uomo, i suoi bisogni, le strategie messe in atto per soddisfarli, le risorse che ha a disposizione e l'impatto delle sue azioni sull'ambiente circostante. Tale finalità si realizza proponendo ai ragazzi l'analisi di situazioni concrete, reali, frutto delle loro esperienze personali; l'approccio ai temi considerati è sempre di tipo problematico, si fonda sulla riflessione personale e sul confronto in classe; il percorso si conclude con la produzione di un elaborato il linguaggio grafico non è fine a se stesso: costituisce il linguaggio principe della tecnica, è mezzo di riflessione, elaborazione e soluzione di problemi concreti, mezzo di perfezionamento del pensiero e comunicazione; è utilizzato come strumento di conoscenza, progettazione e manifestazione della creatività del singolo.

TECNOLOGIA COMPETENZE (COSA?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
Vedere, osservare e sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con tematiche vicine all'esperienza dei ragazzi: l'educazione stradale relativa ai mezzi da loro usati (bicicletta, monopattino), guida all'alimentazione sana e corretta, conoscenza e uso sostenibile delle risorse • Confronto con i pari e l'adulto rispetto ai temi trattati • Osservazione diretta, personale sul campo, effettuando prove e semplici indagini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad andare oltre le apparenze e il già noto. • Favorire la capacità propositiva, la riflessione personale e critica
Rielaborare, immaginare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il metodo progettuale a situazioni concrete, riflettendo e creando semplici oggetti • Approfondire il linguaggio grafico e il linguaggio tecnico di alcuni settori produttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di giudizio e di rielaborazione del reale • Sviluppare un metodo personale per far emergere l'unicità di ciascuno • Maturare la capacità di autovalutazione
Intervenire, trasformare e produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche dell'ambiente in cui si è inseriti comprendendone la complessità • Favorire la riflessione su problemi concreti (la città in cui vivo, il risparmio energetico, la filiera dell'imballaggio, il riciclo ...) per 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza del fatto che tutte le azioni umane comportano un impatto sull'ambiente

	proporre soluzioni, modificare l'ambiente circostante	<ul style="list-style-type: none"> • Far maturare in ciascuno il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e della società.
--	---	--

EDUCAZIONE FISICA

Il percorso di EDUCAZIONE FISICA ha come obiettivo quello di far vivere ai ragazzi delle esperienze motorie per permettere a ciascuno di imparare a conoscere il proprio corpo in movimento e a controllarlo in varie situazioni. Inoltre, attraverso la proposta agli alunni di attività di gruppo e situazioni competitive, si vuole favorire lo sviluppo della capacità di controllo della propria emotività e l'interazione tra pari all'interno dei gruppi squadra: tale interazione è finalizzata a elaborare strategie comuni per il raggiungimento di un obiettivo.

EDUCAZIONE FISICA

EDUCAZIONE FISICA COMPETENZE (cosa?)	NELLA PRATICA DIDATTICA COME?	OBIETTIVO FORMATIVO PERCHE'
Consolidamento delle capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> • Attività a corpo libero • Attività con palloni o piccoli attrezzi 	Imparare a controllare il proprio corpo in varie situazioni di movimento
Educazione al valore del confronto e della competizione	<ul style="list-style-type: none"> • Attività a squadre con palloni e/o piccoli attrezzi in forma di gara • Attività di gruppo finalizzate al raggiungimento di un obiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della capacità di autocontrollo • Miglioramento della capacità di interagire positivamente e in modo costruttivo all'interno di un gruppo
Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica di attività sportive • Attività di arbitraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle tecniche e delle regole principali degli sport proposti • Miglioramento dello spirito di iniziativa, inteso come la capacità di risolvere positivamente le problematiche tecnico/tattiche affrontate nelle

		varie situazioni di gioco
--	--	---------------------------